

La 57ª edizione della Trevelica Salodiana

di Gian Luca Pasini

Domenica 2 ottobre si è rinnovato il tradizionale appuntamento della **Canottieri Garda** con la 57ª **Trevelica Salodiana**, regata storica ora trasformata in veleggiata e dedicata ai soci diportisti.

Diciannove le imbarcazioni, sia da crociera che da regata, scese nelle acque del Golfo divise in cinque classi in base alle loro dimensioni, per un totale di circa 90 partecipanti.

Finimondo di Antonio De Aloe, vincitore della classifica assoluta oltre che nella classe entro i 7.50 metri, si è aggiudicato il **Trofeo "Franco Berther"**, dedicato al consigliere della Canottieri che nello scorso decennio aveva contribuito al rilancio della manifestazione.

Il trofeo perpetuo "Italo Rusinenti", in onore dell'ideatore dell'evento, è stato invece assegnato al Protagonist **Antares** di **Carlo Apostoli**, primo a tagliare il traguardo tra le imbarcazioni da regata.

Sono stati premiati inoltre **Gianpaolo Marconi** a bordo dell'inedita **Tsering Lhamo** nella classe oltre i 10.5 metri, **Federico Ugenti** al timone di **Forza6** nella classe entro i 10.5 metri e **Daniele Spreafico Morè** sul Surprise **Passpartout**, primo classificato nella classe entro i 9.5 metri.

"La Trevelica per noi è una tradizione importante, molto sentita anche dai nuovi soci, e siamo quindi molto soddisfatti dell'ottimo andamento di questa 57ª edizione. Per i velisti della Canottieri, come sempre, è stato un momento di confronto e un'opportunità per conoscersi meglio, sempre con allegria e un pizzico di goliardia, che non guasta mai. È questo legame speciale che distingue la nostra Società da una semplice marina", ha commentato **Marco Maroni**, presidente della Canottieri Garda

Storia della regata

Nata da un'idea di Italo Rusinenti, consigliere che ha introdotto la vela in Canottieri, la Tre Velica fu la prima regata organizzata dalla società. Aperta a tutte le classi veliche, dalle derive ai crociera, le prime edizioni videro partecipare un centinaio di imbarcazioni. Il punto vincente dell'evento consisteva nel suo format: delle tre prove in programma, una si svolgeva anche in notturna, la più spettacolare. Per l'occasione infatti venivano allestite le fotoelettriche dell'esercito, che illuminavano il golfo con sciabolate di luce. Col tempo si è trasformata in veleggiata per i diportisti, ma non per questo ha perso il suo fascino, diventando un appuntamento fisso e atteso dai soci della Canottieri.

